

Greve in Chianti Hagge esulta e rilancia la partecipazione: "45 giorni di tempo per le osservazioni"

La Variante spacca la Sinistra

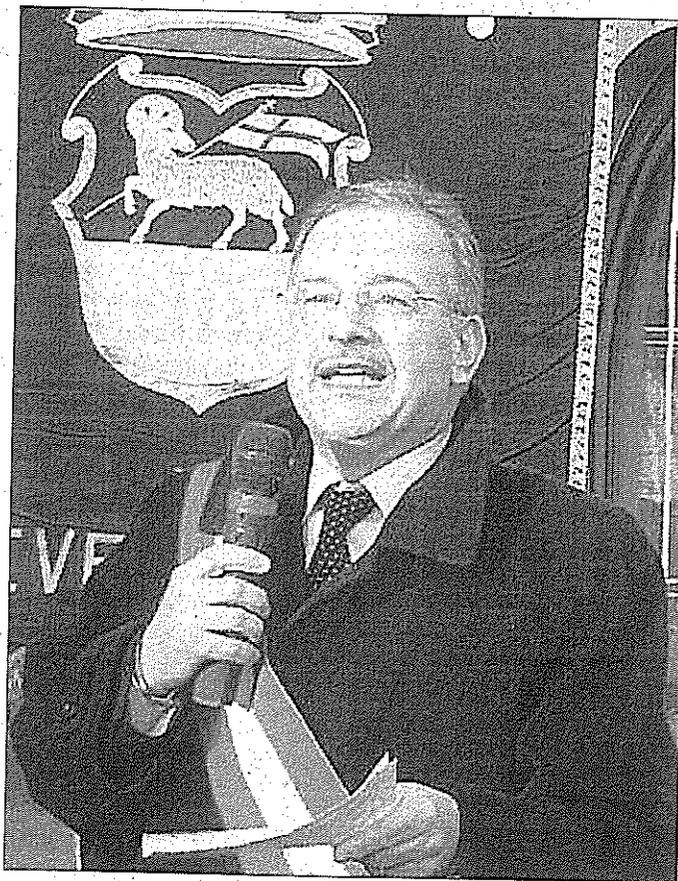
In contrasto con Salvadori la coordinatrice Rossi si dimette

Matteo Morandini

GREVE IN CHIANTI - L'approvazione della variante al Ruc con la quale il Consiglio comunale di mercoledì scorso ha dato il via libera ad un intervento urbanistico che porterà un nuovo assetto infrastrutturale e quaranta nuovi appartamenti a Strada in Chianti, rischia di originare un terremoto politico a Greve. Nel giorno successivo alla seduta consiliare che ha ratificato il provvedimento con solo undici consiglieri di maggioranza presenti, si registrano infatti le dimissioni da parte della coordinatrice comunale di Sinistra democratica Graziella Rossi, in aperto contrasto sia con il sindaco Marco Hagge, sia con l'atteggiamento di una parte della maggioranza, in particolare del Pd.

Sinistra democratica infatti fa parte a pieno titolo della coalizione con due consiglieri ieri assenti giustificati, Rosalba Lo Paro (che è capogruppo di maggioranza) e Tommaso Vanni, e un assessore, Andrea Salvadori.

Ed è stata proprio la condotta di Salvadori, che ha votato a favore della delibera, a far vacillare la linea fin qui tenuta dai mussiani, mai convinti, quando non in aperto contrasto con la linea dell'ammini-



Il sindaco Marco Hagge

strazione sull'urbanistica e decisi a far prevalere la linea del dialogo e della partecipazione con i cittadini. "Il comportamento di Salvadori - dice Graziella Rossi - ha provocato non pochi malumori, soprattutto perché lui stesso negli incontri che avevamo fatto nei giorni

scorsi ha sempre sostenuto una posizione diversa ed avrebbe almeno dovuto informarci della sua decisione di votare a favore. Certo, non siamo un partito e non abbiamo forti vincoli, ma la discussione si era sviluppata al nostro interno su altri binari e non ab-

Greve La delusione del Gallo Verde Legambiente: "Inascoltate le indicazioni della Consulta"

GREVE IN CHIANTI - C'è soprattutto delusione da parte del circolo Gallo Verde di Legambiente all'indomani dell'approvazione della variante al Ruc per Strada in Chianti. In una nota diffusa ieri gli ambientalisti fanno notare come le indicazioni che erano arrivate dalla Consulta di frazione e dai cittadini nell'assemblea di lunedì scorso a Strada non sono state minimamente prese in considerazione dall'amministrazione comunale. Soprattutto in un contesto, dice ancora la nota, con una "funzionalità mutilata del consiglio comunale", con solo due consiglieri presenti oltre agli assessori. "Speravamo - dice Legambiente - che l'assemblea sarebbe stata l'inizio di un percorso di confronto ascolto e accettazione delle istanze della comunità di Strada ma ci siamo illusi: nelle dichiarazioni del sindaco e degli assessori al Consiglio comunale emergeva la soddisfazione che la cittadinanza avesse capito il loro magnifico progetto. In particolare l'assessore ai lavori pubblici ha dichiarato che la giunta era serena nel decidere di approvare la variante, perché in possesso del mandato degli elettori". E ricordando le osservazioni e le preoccupazioni espresse dai cittadini a Strada (soprattutto per le volumetrie più che triplicate) il Gallo Verde si chiede se "è normale che sia 'serena' una giunta dopo una pubblica assemblea, molto partecipata, nella quale non ha incassato neanche un intervento a suo favore. Una giunta comunale non è il consiglio di amministrazione di una Spa, deve rendere conto del proprio operato al consiglio comunale ed alla cittadinanza, in una democrazia matura soggetto attivo ed ascoltato".

Mat. Mor.

biamo certo brillato per coerenza. Per questo motivo ho deciso di rassegnare le mie dimissioni, che ufficializzerò la prossima settimana in un incontro con i segretari provinciali della Sinistra Arcobaleno".

Difficile stabilire se ci saranno

ripercussioni immediate sugli assetti della maggioranza, ma Rossi parla di "una frattura e una ferita grossa che si è aperta", non escludendo la possibilità di "qualche mutamento nella maggioranza". Ma gli strali di Sinistra democratica sono anche per il Partito de-

mocratico che, sempre secondo Rossi, "aveva detto con il segretario Alberto Bencistà ben altre cose nell'assemblea pubblica dello scorso lunedì a Strada, definendo la partecipazione come un valore assoluto" e per il sindaco Marco Hagge "il quale crede che avere un mandato significhi dovere rendere conto ai cittadini solo dopo cinque anni".

Il sindaco dispiega ovviamente la propria soddisfazione parlando di "una svolta nel mondo, piuttosto asfittico e autoreferenziale, della politica grevigiana" ed attaccando "il partito trasversale del non-fare e del rimandare sempre e comunque". È soprattutto, la sua, una difesa a spada tratta della variante ("un piano organico per fornire di infrastrutture una zona sulla quale si affacciano alcune fra le più importanti funzioni pubbliche o comunque sociali della frazione") ma Hagge respinge al contempo l'immagine di chi vorrebbe fare del sindaco e della giunta i nemici giurati della partecipazione. "L'Amministrazione - conclude Hagge - ha presentato un progetto; ora ci sono 45 giorni per raccogliere le osservazioni e le proposte relative, che tutti possono avanzare. Tutti i miglioramenti rispetto al progetto stesso saranno i benvenuti".